

di Barry Sheppard

da [A l''encontre](#)

Mentre tutto il mondo concentrava l'attenzione sullo spettacolo offerto dal Fondo Monetario I
nternazionale

,
dalla
Commissione
Europea
e
dalla
Banca
Centrale
Europea
(la
"trojka"
)
mentre
schiacciavano
il
popolo
greco
,
ci
sono
tanti
altri
esempi
di
paesi
imperialisti

tra
i
più
forti
che
sfruttano
la
"crisi
del
debito"
per
spremere
maggiore
ricchezza
da
paesi
più
deboli
di
loro
, come pure
da
paesi
imperialisti
più
poveri
.

Tipico è il caso di Portorico (3,6 milioni di abitanti). In un'intervista rilasciata al *New York Times* il governatore del paese ha dichiarato: «Il nostro debito, che ammonta a 73 miliardi di

dollari
, non
è
pagabile
. Non
c'è
altra
scelta
.
Sarei
felice
che
ve
ne fosse
una
più
facile. Ma non
dipende
dalla
politica
,
riguarda
la
matematica
».
Portorico
non ha
potuto
onorare
il
versamento
di
oltre
1
miliardo
di
dollari
,
che
avrebbe
dovuto
pagare
lo
scorso
1°
luglio

Il grosso del debito è dovuto a fondi speculativi (*hedge funds*) americani, fondi o altri conti d'investimento

Gli
hedge funds

,
noti
anche
sotto la
dicitura
di
"fondi
avvoltoi"

,
riacquistano
(
sul
mercato
secondario
) , a
prezzo
bassissimo

,
debito
contratto
dal
governo
portoricano
nonché
da
imprese
private,
perché
gli
investitori
sanno
che
questo
non ha
pressoché
alcun
valore

.
Successivamente

,
operano
un'inversione
e ne
esigono
il
pagamento
al
valore
nominale
pieno
(
cioè
il
valore
stabilito
all'emissione
).

Il 30 giugno, le autorità portoricane hanno avviato negoziati con i loro creditori. Fra i presenti alla riunione c'era l'ex direttrice del FMI , Anne Kruger. Due delle proposte di quest'ultima :
che
Portorico
porti
il
salario
minimo
sotto i 7,50
dollari
l'ora

stabiliti
a
livello
federale
e
tagli
i
contributi
destinati
all'Università
di
Portorico
.

Si sono radunati manifestanti davanti alla sede del gigante finanziario Citigroup di Manhattan, il cuore finanziario di New York, dove si svolgeva la riunione . Un manifestante intervistato da *Democracy Now!* , David Galarza , ha detto : «
Io vivo qui, a New York. Sono portoricano e i miei genitori e la mia

famiglia
stanno
a
Portorico...
.
Noi
diciamo
, con
una
sola
identica
voce: "No
ai
piani
di
austerità
ideati
dai
proprietari
degli
hedge funds
e
dai
gangster
che
hanno
creato
analoghe
situazioni
in
Grecia
, in
Spagna
e
negli
stessi
Stati
Uniti"
».

La Casa Bianca ha annunciato che il Governo federale non avrebbe versato neanche un sol
do
di
aiuto

. Janet
Yellen

,
alla
testa
della
FED
americana

,
si
è
unita
al
coro
annunciando

che
neanche
questa
banca
avrebbe

fatto
nulla

, in
quanto
lei [Janet
Yellen

]
riteneva
che

non vi fosse «
alcun
pericolo

»
che
un
mancato
pagamento
di

Portorico
potesse
avere
alcuna
incidenza
negli
Stati
Uniti

:
quindi
la
questione
non
aveva
alcuna
rilevanza
. Si
tratta
della
stessa
FED
che
ha
iniettato
miliardi
di
dollari
in
istituti
finanziari
come la Citicorp, e
che
ha poi
prestato
migliaia
di
miliardi
sulla
scia
del crack
finanziario
del 2008.
Abbiamo
quindi
anche
noi
la
nostra
"trojka"
– Il
Governo
federale
, la
Riserva

Federale
e
gli
istituti
finanziari
–
che
dice
semplicemente
a
Portorico
:
"crepa
pure".

La pressione ulteriore su Portorico da parte del capitale finanziario americano interviene nel quadro della depressione che investe l'arcipelago dal 2005. Il suo livello di povertà è quasi il doppio di quello dello Stato americano più povero. Il livello di disoccupazione è

il
doppio
di
quanto
non
sia
negli
Stati
Uniti
. Il
sistema
sanitario
portoricano
è
sull'orlo
del
tracollo
. Il 60%
della
popolazione
dipende
da
programmi
federali
quali
Medicare
,
Medicare Advantage
o
Medicaid
. Grazie
alle
buone
cure
di
Obama,
Portorico
riceve
solo
il
60%
dei
fondi
che
ricevono
gli

altri
Stati
nel
quadro
di
Medicare
e
il
70%
dei
fondi
che
ricevono
nel
quadro
di
Medicaid
. I
mancati
guadagni
ammontano
a mezzo
miliardo
di
dollari
che
il
paese
, in
crisi
di
liquidità
, non
si
può
permettere
di
spendere
per le
esigenze
mediche
della
popolazione

.

Portorico è escluso dal *Supplimental Security Income Program*, che aiuta gli americani più vulnerabili

(
disabili
,
ciechi
,
anziani
con
redditi
bassissimi
o con
risorse
vicine
allo
zero; la
maggior
parte
dei
9
milioni
che
percepiscono
questo
sussidio
ne
dipendono
completamente
) . Il
paese
non
partecipa
neppure
al
programma
di
aiuti
alimentari
.
Tutta
queste
discrepanze
ed
altre
ancora
esistono

perché

il

paese

è

una

colonia

degli

Stati

Uniti

,

eufemisticamente

chiamata

"territorio"

.

In origine, Portorico era una colonia spagnola. Gli Stati Uniti si sono impadroniti di quelle iso

le

nella

Guerra

ispano-americana

del 1898,

contemporaneamente

a Cuba e

alle

Filippine

.

Questo

ha

comportato

la Guerra

americano-filippina

, in

cui

gli

Stati

Uniti

hanno

ucciso

100.000

filippini

che

si

battevano

per

l'indipendenza
del
proprio
paese

.
Quanto
a Cuba,
divenne
una
colonia
statunitense
virtuale
fino
alla
Rivoluzione
cubana
del 1959,
mentre
Portorico
è
rimasto
una
colonia
.

Durante i 117 anni trascorsi, le compagnie americane hanno ricavato enormi profitti da Porto
rico .

Nel
primi
cinquant'anni

,
furono
le
piantagioni
americane
dei
baroni
dello
zucchero
a
ricavare
profitti
dai
bassi

salari
del
paese

.
Nei
cinquant'anni
successivi

,
il
governo
statunitense
concesse
alle
compagnie
americane
rilevanti
vantaggi
fiscali
perché
si
insediassero
a
Portorico

.
Agli
inizi
si
trattò
della

manifattura
calzaturiera
e
dell'abbigliamento

. Poi vi
si
installarono
anche
imprese
capitalistiche
più
forti
, ad
esempio
quelle
farmaceutiche

.
Questo
fece
di
Portorico
uno
dei
leader
mondiali
nel
campo
della
produzione
di
farmaci
di
uso
corrente
. A un
certo
punto

,
tredici
dei
venti
farmaci
più
richiesti
si
producevano
in
questo
paese
!

Poi, nel 1966, il Congresso cominciò a sopprimere gradualmente le agevolazioni fiscali, colpendo gran parte dell'industria locale.
Nel 2005, le agevolazioni

erano
completamente
sparite
e
da
allora
Portorico
è
in
recessione
(
una
recessione
ulteriormente
aggravata
dal
crack
finanziario
del 2008 e
dalla
"Grande
recessione"
),
ed
è
stato
quindi
costretto
a
ricorrere
a
prestiti
per
rimanere
a
galla
. Come
risultato
,
nel
corso
dell'ultimo
decennio
sono
stati
soprattutto

gli
avvoltoi
finanziari
a
prosciugare
il
paese
.

I portoricani sono cittadini americani e sono autorizzati a raggiungere il continente. Non possono essere emarginati come i messicani che, in fuga dalla povertà, sono costretti ad entrare negli Stati Uniti senza documenti. A compiere il viaggio verso gli Stati Uniti sono circa 50.000 portoricani ogni anno.

Attualmente

ve
ne
sono
5
milioni
negli
Stati
Uniti
e 3,6
milioni
nella
colonia

.

Siamo arrivati al punto che Portorico semplicemente non ha più soldi per pagare gli usurai. Il
d

ebito
è
"impagabile"

,
stando
a
quel
che
dice
il
governatore
. Per
disfarsene

,
essendo
una
colonia

,
il
paese
non ha
il
diritto
di
dichiarare
fallimento
, come

potrebbe
fare
uno
Stato
, o come ha
fatto
la
città
di
Detroit. Al
pari
della
Grecia

,
Portorico
non ha
una
sua
moneta
. [
Secondo
un
documento
del
FMI
, per far
fronte
alle
«sue
scadenze
»
nel
2016,
oltre
alle
misure
di
austerità
in
fatto
di
istruzione
,
pensioni
,
spese

infrastrutturali

,
sarebbe
indispensabile
una
crescita
vicina
al 5% (
sic
!)] e,
questo
, per un
territorio
in
recessione
e
che
non
può
accedere
ai
mercati
finanziari
.

L'esito di tutto questo non è chiaro. Portorico verrà costretto, come la Grecia, a chiedere anc
or
più
prestiti
,
sempre
con
interessi
, e a
realizzare
sempre
maggiore
austerità
per
pagare
precedenti
prestiti
e
interessi

accumulati

?

(18 luglio 2015)

Traduzione di Titti Pierini